

Ticino navigabile, presentato il progetto definitivo

Pubblicato: Venerdì 15 Luglio 2005

Navigare lungo il Ticino sarà finalmente possibile. E' stato infatti presentato a Varallo Pombia il progetto definitivo per la linea di navigazione turistica del fiume Ticino, nel tratto che va dal Ponte di Ferro di Sesto Calende alla presa del Villoresi nel Comune di Somma Lombardo. Il progetto coinvolge cinque Comuni del tratto settentrionale del Ticino: Sesto Calende, Golasecca e Somma Lombardo nella sponda lombarda, Castelletto Ticino e Varallo Pombia sulla sponda piemontese e riguarda un tratto complessivo di oltre 12 chilometri di sentiero navigabile e la realizzazione di nove approdi.

"Il progetto di navigazione turistica del fiume Ticino – ha dichiarato Maurizio Maggioni, vice presidente del Parco del Ticino – è stato realizzato in collaborazione con i Comuni lombardi e piemontesi del tratto nord del Ticino rispettando l'assetto idraulico, la fauna ittica e ripariale". Lo studio di impatto ambientale, presentato in concomitanza con il progetto definitivo, ha evidenziato come la realizzazione del sentiero navigabile non abbia un impatto negativo sul territorio interessato, poiché sia la realizzazione della linea navigabile che la posa degli approdi non prevedono nessun intervento in alveo, garantendo la massima reversibilità.

Il progetto si inquadra nel programma generale di interventi sulla navigazione fluviale predisposto dalla Regione Lombardia e dalla Regione Piemonte, le quali hanno conferito incarico ai rispettivi Parchi regionali del Ticino per la redazione dei progetti e dello Studio di Impatto Ambientale. Nella primavera del prossimo anno dovrebbero iniziare i lavori del primo lotto, già finanziato da Regione Lombardia per 600 mila euro, che prevedono la realizzazione del sentiero navigabile e di due approdi, a Somma Lombardo in località Coarezza e a Varallo Pombia, località Trota vagabonda, scelti con l'obiettivo di consentire l'attuazione, in via sperimentale, della linea di navigazione nel tratto compreso tra la diga della Miorina e la diga d Porto Torre.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it